



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Decreto n. 1351

IL RETTORE

- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro pubblicato sulla G. U. *Serie Generale* n. 157 del 7.7.2012 e, in particolare, l'art. 55;
- VISTO che il Senato Accademico, nella seduta dell'11.04.2016, ha espresso parere favorevole in ordine alla costituzione del "Centro di Eccellenza per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione per enti pubblici";
- VISTO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12.04.2016, ha approvato la proposta di costituzione del Centro di cui sopra;

DECRETA

Art. 1

E' costituito, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Centro di Eccellenza per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione per enti pubblici, con sede presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", la cui gestione amministrativo-contabile è regolata secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 2

Le finalità e gli Organi sono determinati dallo Statuto del Centro, quale risulta dalla formulazione allegata.

Art. 3

La disponibilità di risorse strumentali e logistiche del Centro di cui all'art. 1, sono disciplinate dall'art. 9 dello Statuto del medesimo Centro.

Bari, li 11 MAG 2016



IL RETTORE

DIPARTIMENTO RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE
E RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E REGIONALE
SETTORE PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA E SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

Oggetto: Costituzione Centro di Servizi di Ateneo



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
CENTRO DI ECCELLENZA PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E
DELLA FORMAZIONE PER ENTI PUBBLICI
STATUTO

Art. 1 – ISTITUZIONE

E' istituito presso il Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo dell'Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell'art. 55 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Centro di eccellenza per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie e della formazione per enti pubblici, d'ora in poi "Centro".

Art. 2 - FINALITA'

Principali finalità del Centro, ai sensi dell'art.6 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, inerenti al perseguimento di collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni , sono:

- a) analisi, studi e ricerche nell'ambito della ottimizzazione delle risorse finanziarie degli enti pubblici territoriali, della relativa formazione a favore del personale di questi ultimi, in coerenza con le linee strategiche definite dagli organi di Ateneo riguardanti l'interazione di esperienze tecniche tra enti pubblici del territorio di riferimento dell'Ateneo;
- b) analisi, studi e ricerche nell'ambito della trasparenza, efficacia ed efficienza di governo delle pubbliche amministrazioni territoriali, della relativa formazione a favore del personale di questi ultimi, in coerenza con le linee strategiche definite dagli organi di Ateneo riguardanti l'interazione di esperienze tecniche tra enti pubblici del territorio di riferimento dell'Ateneo;
- c) analisi, studi e ricerche nell'ambito di ogni possibile disciplina inerente l'efficacia dell'azione amministrativa degli enti territoriali, ivi compresi a titolo esemplificativo, le materie ambientali, energetiche e servizi alle comunità amministrare.

Art. 3 –ORGANI

Sono Organi del Centro:

- 1) Il Presidente;
- 2) Il Comitato di indirizzo;
- 3) Il Comitato Tecnico-Scientifico;
- 4) Il Coordinatore.

Art. 4 - IL PRESIDENTE

Il Presidente, docente di questa Università, è eletto dal Comitato Tecnico-Scientifico tra docenti con specifica competenza nei settori scientifico-disciplinari relativi alle tematiche di interesse del Centro, come previste nel precedente articolo 2, ed è nominato con Decreto del Direttore del Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo per tre anni accademici e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In sede di prima elezione, la stessa compete al consiglio del Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture.

Il Presidente:

- a) promuove le attività istituzionali del Centro;
- b) rappresenta il Centro nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo;
- c) determina le linee di indirizzo per il Coordinatore del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato Tecnico-Scientifico;
- d) monitora la qualità della ricerca e degli eventuali servizi erogati;
- e) convoca e presiede il Comitato Tecnico-Scientifico ed il Comitato di indirizzo.

Art. 5 - IL COMITATO DI INDIRIZZO E DI COLLABORAZIONE ATTIVA CON GLI ENTI TERRITORIALI

Il Comitato di indirizzo e di contatto territoriale, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto dell'Ateneo, favorisce l'interazione tra il Centro e gli enti territoriali, anche associativi, istituzioni, consorzi pubblici ed organizzazioni sociali e politiche:

- a) raccoglie le istanze e necessità relative a quanto previsto nel precedente articolo 2 emergenti dagli enti territoriali;
- b) indica la programmazione delle attività da svolgersi nei confronti degli enti territoriali stessi;
- c) definisce le linee programmatiche e il piano di attività annuale del Centro e ne controlla l'attuazione;
- d) approva l'adesione al Centro dei singoli enti territoriali, anche associativi, istituzioni, consorzi pubblici ed organizzazioni sociali e politiche che ne facciano richiesta.

Il Comitato di Indirizzo dura in carica tre anni, non ha limitazioni nel numero di componenti e nel numero delle riunioni ed è composto: in prima composizione, da esponenti degli enti territoriali, anche associativi, istituzioni, organizzazioni sociali e politiche designati dal Consiglio del "Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società ambiente, culture" che ne abbiano fatto apposita richiesta; successivamente, è composto da esponenti degli enti territoriali, anche associativi, istituzioni, organizzazioni sociali e politiche e consorzi pubblici che stipulino contratti, convenzioni o altri rapporti patrimonialmente valutabili con il Centro, designati dagli enti stessi.

Art. 6 - IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organismo di valutazione della ricerca, controllo e consulenza tecnica del Centro:

- a) propone la nomina del Presidente;
- b) approva l'adesione al Centro dei singoli studiosi ed esperti che ne facciano esplicita richiesta;
- c) definisce i criteri generali per l'utilizzazione delle risorse a disposizione;
- d) adotta i contratti e le convenzioni previsti dal Regolamento Generale di Ateneo;
- e) adotta tutti gli atti previsti dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- f) delibera il Regolamento di funzionamento del Centro;
- g) definisce gli ambiti di ricerca sulle tematiche di interesse del Centro, e ne valuta i risultati.

Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica tre anni accademici ed è composto da membri di diritto e membri designati in ragione della specifica esperienza e competenza

nei settori scientifico-disciplinari relativi alle tematiche di interesse del Centro, come previste nel precedente articolo 2.

Sono membri di diritto

- 1) il Presidente
- 2) Il Coordinatore

Sono membri designati:

- 3) un componente indicato dal Rettore;
- 4) un componente indicato dal direttore del Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo
- 5) un componente indicato dal Senato Accademico in settori scientifico disciplinari attinenti alle tematiche così come indicato nell'art.8 di questo Statuto;
- 6) un componente indicato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" in settori scientifico disciplinari attinenti alle tematiche così come indicato nell'art.8 di questo Statuto;
- 7) un componente indicato da ciascuna Università e/o Istituto di ricerca e/o struttura ministeriale che dovesse convenzionarsi con il Centro.

Art. 7 - IL COORDINATORE

Il Coordinatore del Centro è un docente dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Detto Coordinatore è designato dal Comitato Tecnico Scientifico e nominato con Decreto del Direttore del Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo. In sede di prima nomina, è eletto dal Consiglio del "Dipartimento jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture".

Il Coordinatore è responsabile del funzionamento del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato Tecnico-Scientifico e con le linee di sviluppo determinate dal Comitato di Indirizzo. E' segretario delle riunioni del comitato di indirizzo e del comitato tecnico-scientifico.

Art. 8 – ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione del Centro è articolata almeno nei seguenti ambiti di competenze:

- a) ambito di diritto tributario;
- b) ambito di economia pubblica e di economia delle aziende pubbliche;
- c) ambito di diritto amministrativo e organizzazione di Pubbliche amministrazioni;
- d) altri ambiti di cui al precedente art.2, lettera c).

Art. 9 – RISORSE

Il Centro può disporre di:

- a) assegnazioni straordinarie per progetti di innovazione specifici, acquisiti anche dietro partecipazione a bandi;
- b) contribuzioni di enti e privati;
- c) proventi da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- d) quote di proventi per prestazioni a pagamento secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento di ateneo;
- e) ogni altro fondo specificamente destinato alle attività del Centro.

Tanto premesso, i criteri di gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità sono curati dal Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture secondo le norme stabilite dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e giusta quanto previsto dal comma 6 dell'art. 55 dello Statuto di Ateneo.

Il Centro dispone di risorse logistiche e strumentali idonee; può acquistare le stesse esclusivamente a gravame delle convenzioni con soggetti esterni.

Al Centro è assegnato personale con adeguate competenze per l'attuazione dei compiti istituzionali. Il Centro può decidere il reclutamento di personale esterno esclusivamente con contratti di lavoro flessibile specificamente parametrati e temporalmente correlati con le eventuali convenzioni stipulate con gli enti territoriali e con altri soggetti pubblici o privati. Il centro può avvalersi di consulenze esterne specificamente paramtrate e temporalmente correlate con le eventuali convenzioni stipulate con gli enti territoriali e con altri soggetti pubblici o privati. In tutti i casi, l'individuazione di risorse umane esterne è curata dal competente Dipartimento amministrativo dell'Università di Bari "Aldo Moro" e avviene seguendo le procedure ad evidenza pubblica di volta in volta applicabili alle specifiche figure professionali richieste.

Art. 10 - REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

Il Regolamento di funzionamento del Centro è deliberato dal Comitato Tecnico- Scientifico, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", previo parere del Senato Accademico, ed emanato con decreto del Rettore."